



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

MOLESTIE SESSUALI SUL LAVORO

Corso di Psicologia del lavoro

Prof.ssa Patrizia Romito

Codice di comportamento per la prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio dell'Università di Trieste a tutela della dignità della persona (2008)*

Art.2 Per molestia sessuale

s'intende ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso, che offenda la dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro, inclusi atteggiamenti malaccetti di tipo fisico, verbale o non verbale", tali da creare "un ambiente intimidente, ostile, degradante, umiliante o offensivo.

Commissione Europea, 92/ 131/CEE e Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna, D.lgs 198, art.26, 2006

*2022 - Il Codice è in via di ridefinizione

CONVENZIONE DI ISTANBUL

“Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” (2011): “il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza”.

In vigore in Italia dall’agosto 2014.

Preambolo

... le donne e le ragazze sono spesso esposte a gravi forme di violenza, tra cui la violenza domestica, **le molestie sessuali**, lo stupro, il matrimonio forzato, i delitti commessi in nome del cosiddetto “onore” e le mutilazioni genitali femminile, che costituiscono una grave violazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze e il principale ostacolo al raggiungimento della parità tra i sessi.

Molestie sessuali: principali tipologie

- Molestie di genere (commenti offensivi o inappropriati, sguardi insistenti, materiale pornografico...)
- Attenzioni sessuali indesiderate (richieste insistenti di appuntamenti, contatti fisici...)
- Coercizione sessuale: ricatti sessuali, minacce, aggressioni sessuali, stupro (Fitzgerald et al., 1995)
- Inoltre: molestie sessuali via WEB ("cyber-molestie")

L'importanza di partire dai numeri

Secondo la ricerca *Violence Against Women* (FRA, 2014)
in Europa:

- Una donna su due ha subito molestie sessuali almeno una volta a partire dai 15 anni
- Nel 32% dei casi le molestie sessuali sono avvenute nel contesto lavorativo, e nel 12% a scuola
- Tra le giovani donne, negli ultimi 12 mesi il 38% ha subito molestie, tra cui essere stretta, baciata o toccata contro la sua volontà

Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro sono frequenti

Secondo la ricerca dell'Istat (2018) *, in Italia

Nel corso della vita, **7,5%** delle donne ha subito ricatti sessuali sul lavoro (soprattutto al momento dell'assunzione)

- In un terzo di questi casi: pressioni quasi quotidiane
- Solo il 20% ne parla sul posto di lavoro. Quasi nessuna denuncia

Nessuna diminuzione dal rilevamento 2008-2009

* Indagine Sicurezza dei cittadini, anni 2015-16 (Uomini e donne, 14-65 anni)

Le molestie sessuali costituiscono una forma di discriminazione sessuale (Catherine MacKinnon, 1979)

Dopo Me Too: ricerche, segnalazioni e denunce in molti ambiti

Solo alcuni esempi:

- Parlamento europeo (Hoel e Vartia, 2018)
- Federazione Nazionale Stampa, Italia (FNSI, 2019)
- Media, Francia "Ligue du LOL" (2019)
- Mondo dello sport: per esempio, le pattinatrici in Corea (2019) e (in Italia, vedi Simonetti, 2021)

Gli uomini identificati come molestatore
erano stati segnalati in precedenza -> forte collusione
sociale

MA anche quando le donne ne avevano parlato
non erano state ascoltate o credute

Le molestie sessuali all'Università

- Negli USA, le molestie diventano visibili con il caso di Carmita Wood, molestata dal fisico B.McDaniel, direttore di laboratorio alla Cornell University (1976)
- Viene coniato il termine "sexual harassment"
- Wood è sostenuta dalle associazioni di donne ma non ottiene giustizia; tuttavia si apre la strada al riconoscimento delle molestie
- 1976: la giurista Catharine Mackinnon elabora il concetto di "molestie sessuali" come discriminazione di genere
- 1986: USA, la Corte Suprema dichiara le Molestie sessuali illegali in quanto discriminatorie

E prima del 1996? Molestie "normalizzate", quindi invisibili

Le molestie sessuali sono frequenti anche all'Università

Richman et al., 1999, Stati Uniti, 4 università (N=2.492)

Hanno subito attenzioni sessuali non desiderate (ultimi 12 mesi)

Docenti %

•Donne 8

•Uomini 5

Personale amministrativo

•Donne 14

•Uomini 8

Personale dei servizi

•Donne 15

•Uomini 20

Le molestie sessuali sono frequenti anche all'Università

Wood et al., 2018, Stati Uniti, 8 università (N=16,754)

Molestie sessuali su studenti e studentesse

	da parte di docenti/amministrativi	da parte di compagni/e
	%	%
Studenti	15	21
Studentesse	22	34
Stud. LGBT	49	66

Grandi variazioni tra le università nella frequenza delle molestie

-> la frequenza delle molestie dipende dalla loro legittimità sociale -
> è importante il ruolo dei/delle dirigenti

Le molestie sessuali sono frequenti anche all'Università

Santinello e Vieno, 2004, Università di Padova (N=640)

Tra le studentesse	%
•hanno subito ricatti sessuali espliciti da docenti	3
•il docente ha fatto allusioni sessuali in sede di esame	5
•sentono la pressione ad "essere carine" all'esame	30

Grandi differenze secondo il Corso di laurea

-> la frequenza delle molestie dipende dalla loro legittimità sociale -> è importante il ruolo dei/delle dirigenti

Le molestie sessuali sono frequenti all'Università e negli Istituti di ricerca



Antonella Viola: *Sono stata molestata dal mio capo, vi dico come ci si sente (28/6/2020).*

Commento al caso di P.P. Pandolfi, lo scienziato allontanato da Harvard per molestie nei confronti di una giovane ricercatrice.

Pandolfi: "Il mio è un caso di MeToo molto leggero e romantico (...) Le regole americane su alcuni comportamenti sono diverse dalle nostre".

Le molestie sessuali all'Università e negli istituti di ricerca. In Francia: legge, attivismo, ricerca nazionale, Vademecum



Il Comitato Unico di Garanzia-CUG dell'Università di Trieste

2017 ha promosso una ricerca sulle molestie sessuali in Ateneo, come primo passo per un'azione educativa e preventiva.

Molestie sessuali: che fare? Una ricerca promossa dal Cug dell'Università di Trieste

https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/29142/8/Molestie_Cug.pdf
AA 2021-22



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

MOLESTIE SESSUALI: CHE FARE?

Una ricerca promossa dal CUG dell'Università di Trieste

"Si definisce molestia sessuale ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di discriminazione basata sul sesso che offenda la dignità degli uomini e delle donne nell'ambiente di studio e di lavoro, ivi inclusi atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale"

Codice di comportamento dell'Università di Trieste
(http://web.units.it/sites/default/files/nrm/allegati/Regolamento_136.pdf)

Le molestie sessuali sono molto frequenti nei luoghi di lavoro e di studio, con gravi conseguenze per le donne e gli uomini che le subiscono e per l'istituzione.

Tre tipologie principali:

- molestie di genere (commenti offensivi, osservazioni inappropriate sull'aspetto fisico, allusioni sessuali ...)
- attenzione sessuale indesiderata (proposte insistenti, contatti fisici indesiderati ..)
- coercizione sessuale (minacce e ricatti sessuali, aggressioni sessuali).

A queste, si aggiungono oggi le molestie via informatica (cyberbullismo, revenge porn ...).

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni-CUG dell'Università di Trieste promuove uno studio sulle molestie sessuali nell'ambito universitario.

Lo studio, approvato dal Comitato Etico di Ateneo, consiste in una raccolta di testimonianze di persone -studentesse e studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti, altro personale- che abbiano subito o assistito a molestie in ambito universitario, anche in passato. Le testimonianze saranno raccolte con un colloquio, in condizioni di totale anonimato e riservatezza.

Se siete disponibili a raccontare la vostra esperienza, o un'esperienza di cui siete stati testimoni, mettetevi in contatto con la ricercatrice, dott.ssa Anastasia: anastasia_federica@libero.it.

I risultati permetteranno di conoscere meglio un fenomeno ancora taciuto e di sviluppare un programma di prevenzione e di sostegno alle vittime di molestie.

IN CASO DI NECESSITÀ, A CHI RIVOLGERSI

All'Università:

- Consigliera di fiducia di Ateneo: consigliera.fiducia@units.it
- Sportello ARDISS di aiuto psicologico: psicologo.trieste@ardiss.fvg.it

Fuori dall'Università:

- Consigliera regionale di parità: cons.par@regione.fvg.it
- Consigliera territoriale di parità: conspar.trieste@regione.fvg.it
- Punto di Ascolto Mobbing di Trieste: info@benesserelavoro.it
- Centro Antiviolenza GOAP, Trieste: tel. 040 3478827 - info@goap.it

Psicologia del lavoro-PRomito

Molestie sessuali: Rapporti di dominazione, di potere

Prevalentemente nel contesto di relazioni di potere e di ruoli stereotipati di genere: datore di lavoro-impiegata/o; medico-infermiera/e; docente-studentessa/studente

In alcune situazioni, più sistemi di potere interagiscono, per esempio: potere gerarchico e sistema di genere

-> Contra-power harassment

Il sistema di genere può essere più "potente" del sistema gerarchico: per esempio, molestie da parte di un subordinato se il capo è donna; da parte di uno studente nei riguardi di una docente

L'autorità femminile disturba -> molestie per rimettere la donna al suo posto

Fare chiarezza dove c'è confusione: una ricerca in ospedale

Ricerca in un ospedale a Trieste (Romito, Ballard e Maton, 2004)

267 lavoratrici (mediche, infermiere, personale tecnico e amministrativo, personale ausiliario) hanno risposto a un questionario anonimo

Molestie sessuali, ultimi 12 mesi
(soprattutto superiori e colleghi, pazienti)

Molestie di genere	46%
Attenzioni sessuali indesiderate	29%
Coercizione sessuale (minacce, ricatti)	3%

Molestie multiple e ripetute

Molestie più gravi e "mirate" da superiori o colleghi

Nessuna differenza secondo la professione o l'età della lavoratrice

Caratteristiche associate al fatto di subire molestie da superiori o colleghi

- Ambiente di lavoro fortemente maschile : molestie di genere
- Donne con un ruolo di autorità: molestie di genere e contatti sessuali indesiderati
- Donne separate o con problemi economici: contatti indesiderati, coercizione sessuale
- Donne vittime di violenza dal partner: molestie di genere, contatti indesiderati, coercizione sessuale

In sintesi: più a rischio donne socialmente vulnerabili o donne in posizione di autorità

In altri studi: lavoro precario; immigrate; minoranze etniche; disabili; madre capo-famiglia; donne lesbiche; uomini gay o considerati gay

Fare chiarezza dove c'è confusione:

Molestie sessuali: né corteggiamento, né comportamenti scherzosi, Ma aggressioni mirate a categorie specifiche di donne (e di uomini)

Note di campo

La ricerca è stata possibile
solo grazie all'appoggio di una figura apicale
dell'ospedale

La presentazione dei risultati (siamo intorno al 2000):
Imbarazzo, sarcasmo, negazione